

Stimatissimo Signor Professore!

Leina 17. Maggio 1848.

Rispondo alle gradite sue 19. 8bre. e 29. Xbre. a: p. non senza ingratitudine nella
pena pressa, nella disaffezione delle mie piante. Nella prima per pigrezza di
non aver trovato nella mia predif. cose rimarchevoli, ed aver invece veduto molte
belle piante nella predif. fatta al Dr. Zanardini. Elle più bene conoscere di io
non posso sapere quali siano le specie che a lei più interessino, che per lei sono
belle, doveva farne una lista e poi incamminare, e così l'averi fatta meglio di
quello che per me la cosa non è mia. io non ho potuto altro del piante
debbo aver sentite i suoi giudizi. Nella seconda cara sua lettera al contrario:
ma di esse non ho nella stessa predif. qualche specie ancora non trovata in del
magia, cioè la *Stipa tortilis*, ed il *Euphorbia cyathodorus*. In quanto alla prima anche
io sono con lei, ma in quanto alla seconda, la *Stipa*, mi apparso averla predita
certamente. Se io certo non trovata questa pianta in compagnia della *Stipa*
nella prima volta il 20. Maggio 1842. Da quel momento non lo vidi mai
più fino l'anno scorso in cui incontrai intorno a qualche che mi venne. Crede
nelle pubbliche nei campestri, in frate maggiori e subito per me si dicea
grazie a quella della radice.

In seguito, le prego, di nominare le piante per serie numerica come glielo predica poi:
che in tal modo non farei tanto facile che gliene scappasse, come succede
questa volta, cioè dei N. 44. che mi sembrano i *Orobancha cruenta*, 92. che è
un *Oronchus*, 108. che pare una forma del *Colium temulentum*, 120. che è una *Carot.*
153. che sono foglie di una pianta coltivata di *Sisyr.* 173. che è un *Chenopodium*
respiranti, e 116. che è un *Sorghum coltivato*.

Ma, oltre incommensurabile altro luogo in questa disaffezione che per si deve attribuire sol.
tanto, credo, alla poca intelligibilità di miei numeri nel quale volgarmente
doppia mente arabi. Trovo indiane parecchie specie sotto un numero indiano.
presente da quelle alcune delle predi: p. e. il *Sisyr. ovatum* al N. 135.

invece che al N.° 155. / *Myrtus laurina* (*Myrtus barbarum*) la *Salvia Horminum* al
N.° 99. invece che al 39; il *Cratogeomys major* di nuovo al N.° 99. invece che al 199.
il *Thymus serpyllum* al N.° 89. invece che al N.° 82; il *Hieracium presaltum* al N.°
26. invece che al N.° 36. nonché il *Lycopus pinnatus* al N.° 78. invece che al 28.
Perché giorni addietro consegnando per il povero signor Zamboni (nel quale c'era
un altro per lui, che era verisimilmente o del Dr. Zamboni, o del Dr. Capri
Kellner. Questo povero conteneva molte piante dagli erbarii di varie altre
dubie da determinarsi. Coniugiamo al N.° 209. in proporzione alla prima specie
determinata al N.° 346. fra queste però molte vere sono di cui non possediamo
esemplari che quelle che si possono nella determinata. E che ho preso rispettivamente al
N.° primo. Queste sono tutte quelle dal N.° 290. al N.° 339. incluse; e
pure alcune poche delle dagli erbarii che si possono negli opportuni con-
fronti soltanto e sono dal N.° 338. al N.° 346. Si delle una delle altre
promette di farla o raccomandare, quanto prima mi sarà possibile, cioè appena
alcuni anni fatto di Giovanni de' Dossini.
Posteriori Ella avrà determinato anche queste specie e compilate il catalogo delle specie
aggiungendo alle specie specie i nomi illirici che conosci, in quanto a queste specie
che intanto nuove sono applicate con qualche passione e ne appresi moltissime; ma
che inseguito è convinto essere tempo perso l'applicazione d'altre specie; mentre
l'identica specie viene più volte chiamata volgarmente sulle stesse nostre isole
con nomi diversissimi, p.e. a Spina con un nome, a Bracciano con un
altro; a S. Giorgio con un terzo. A Spina poi la nomenclatura illirica è
molto differente dalla nostra. A Venezia la stessa. Un esempio ne sia l'a.
Platichus nanus di cui parlavo in seguito che a Spina si chiama *Divij Arx*:
(secondo un'ortografia che è tutta arbitraria) a S. Giorgio *U'kovina*: a Spina
Čeparja: la stessa *Phytolacca* a Spina *Divij Rizza* (per una lontana
somiglianza) il gusto della Rizza oppia *Crappia* *Erna*; da Spina non so
per qual mia disobbedienza regionale *pavi muda*. Sono anche la stessa pianta per il 2.87.
nomi diversi in diversi località. C'è una varietà di cui non ho visto, come quando
al contrario, piante diversissime portano il nome stesso nelle stesse località. p.e.
nella med. Città di Spina il *Calyx australis* da alcuni viene chiamato *Staphis* da

altri *Kopivina*
austrij. locale
Viburnum *Trin*
una illirica
Le rammentando
174. 175. 1
solamente.
N.° 290.
che due
comodo al
po per dire
fatti volti
agli piedi
questa por
grasse e
indovinare
polizia
17. 8. 17.
Dr. Deg
il gusto
I portati
Passo ora
piante de
N.° 14. *Quina*
in un
pelle
87. *Volcy*
mai de
appena
riscontrare
questo
" 16. che per

altri Kopriva, mentre con questo nome si conosce comunissimamente la Orkha; Costo Celloj
angolij da alcuni viene anche chiamato Vepima con questo stesso nome si chiama il
Viburnum Tinnus che poi altri chiamano Sasjo Kitta. Insomma la nomenclatura bot.
nella Illiria, almeno nelle isole, è un disordine.

Le rammentando che della prima prediz. non viene la risposta: che di soli N. 133.
134. 135. 136. 200. 201. 202. 203. e 204. che più non ritengo più per pregi
dell'arte. Questi N. unitamente agli altri due prediz. ed altri generali cioè dal
N. 290. al N. 346. di unitamente pure a qualche pregi dell'arte di cui s'è parlato
e che se vi promette di favorirmi potrà metter tutti in un pacchetto e spedirli col
comodo del Dr. Zanardini all'avevia che poi male potrà tenere. Non si può trop-
po per chiunque prediz. vi di patriotti, vi di forestieri, vi di amici, vi di nemici.
Però volte il Dr. Zanardini pregato mi a prediz. pacchetto elezione col mezzo, con
egli sepprima, di persona amica, che non è potuto mai sapere chi fosse, ma so che
questa persona persona amica ogni volta che la vedeva, che la vedeva di
spesso e in tanti e le lettere. So poi che per natura per sempre utile per se
indovinare commutazioni l'esperienza che in ciò non ebbe mai riparte né da la
polizia male curata. Il Co. Ferri anni Ella consegnò a me per me dei
N. 800. a. p. avrebbe riportata l'amm. in Italia se il vostro Medico Condotti
Dr. Degiovanni non si fosse per accidente imbattuto sul luogo al ritorno che
il vostro Conte feudale Nagya, e non si fosse pure l'avevia di ricevere la lettera
e portarla a casa.

Passo ora a rispondere positivamente agli altri interroganti ed offendo: di Ella che
piante della mia prima prediz.

N. 14. Humaria peloni. Ella si riferisce offendendo: questa dalle 3. officinelle? Amper
in un altro che nelle radici. Ho pregato d'informarmi in proposito. L'ho trovata
nella prima volta lo scorso aprile ne' ignoti.

87. Che più dei 82. Othyomy Gerythum, di Ella, di, non si ricordava
mai chiama V. aiculanj. Ammenodice lo Stato non ha avuto mai mandato una

coperta l'altra, egli riceveva certant. da lei questi ultimi nomi, come si potrebbe
risultare dalle di lei lettere autentiche che da lei si può vedere. Ma
questo non importa. Noi l'abbiamo già sempre ritenuto per V. Gerythum.

86. che più dei 80. Hieracium Gualtium che secondo si è detto del

Hier. florentinum, L. che stata da qualcuno comunicata questa ultima specie ma è ben diversa dall'altro.

171. *Carduus arvensis*, Des. fa poco di farli conoscere in che differisca questo Cardo dall'altro che specie cioè dal *Card. pycnanthos* e dal *Card. tenuiflorus*, ed in cosa poi queste ultime due specie differiscano. Io non vi trovo altra differenza che quella della maggior o minor grandezza delle piante e quella della maggior o minor larghezza delle laminae delle foglie.

172. *Achillea millefolium*, L. *maurici*. Le serve di norma che questa è specie coltivata. Il nome *maurici* sarà quello della varietà, ma non fidi che autori. In seguito la specie d'indicare anche il nome degli autori della varietà, che bene spesso è diverso da quello dell'autor della specie.

Botanica *officinalis* specie indigene del numero ma che dev'essere il 180. Se non fosse di gran

poco lo proporsi in seguito d'indicare anche la patria di tutte le specie coltivate con questa

Calliopsis lincaria? È pianta perenne *Calliopsis lincaria*. Non so che altro serva che

esser questa una pianta coltivata ma rara. Bisognerebbe averla sotto gli occhi per qualche

tempo per poter giudicare se sia annua o perenne. Ella poi conosce qualche carattere

onde distinguere la pianta annua, bienn, e perenne dalla radice e dalla forma delle

in improprie. So che spesso delle piante erbacee con radice perenne, ma non so come si

si possa conoscere annuamente non si coltivi la pianta e si osservi ogni anno. Anche

qui non c'è indizio di annuo che dev'essere però il 181.

173. *Scabiosa integrifolia*, L. Tutti vogliono sia *Scabiosa integrifolia*. Ma da alcuni non si

come la converga l'epiteto d' *integrifolia* avendo le foglie tutt'altro che intere.

174. *Dipsacus sylvestris*, con foglie consumate dai bruchi che dal May è chiamato *D. Boteri*.

Nell'altro esempio che nel suo esempio le foglie non sono consumate dai bruchi e che differisce

anche dal *Dipsacus sylvestris* per la forma delle foglie involucri. Forse che nell'esempio preso

a qui forse sarà così. Ella dice, ma non mi è troppo probabile che in tutti i luoghi dove

sono trovati tutte le foglie dovessero essere state consumate dai bruchi. Tanto a quanto

Ella dice l'esempio è per sé inutile quindi la nego di restituire colle altre piante.

175. *Apocynum ramosum*, L. caratteri di Ella offrono velle *A. ramosum* preso dallo Stali

Non devono esser costanti certant, anche la possa apparire che io raddoppi il mio ve

stessi foglie di *Apocynum ramosum* lo Stali v'è in compagnia loro. Nelle piante offe

rei che presento il *Scilla*. per alcuni caratteri apparterebbe all'*A. ramosum* e per altri

al *ramosum*. Io però lo ritengo proprio per questa ultima.

176. *Glaucium communis*. Non continua certant, colla *Scilla* dello Stali per presento

colle *Scilla* impazienti a giudicare.

177. *Pimpinella erepida*. Invece di presento i semi velle libro come mi viene ordinato me:

gli di mandare degli esemplari con semi come per. Temo però non farvi avere altro

fegno dagli preffoj, degnà, come m' imagine, d' uccarli intona, tauri^o ~~offendo~~^{assanno} offerro colla preffione
fatto il Toribio. Orifonellere rauofierli fulla pianta matura.

W. 165. *Perula glauca*. It grows like the one in common in and over the Ellypso diameter above the
P. neapolitana, Ten. It grows in common in and over the Ellypso diameter above the
P. neapolitana, Ten. It grows in common in and over the Ellypso diameter above the

163. Geranium communis. Mi dimenticai mandarle i semi di questa Gerania che da tutti è chiamata capri,
e che credo benissimo sia tale. Le foglie però la fanno più di Springueles da tutte le altre. L'imp.
reperenza opera di meglio la forma dell'Ombrella e la stoppa che nella prev. anzi il
dott. Kunze chiama questa. Ger. glaucum. E' rarissima e non si trova che nel giardino
di questi M. pp. Franzosini forse q' più sopportata per aver di qualche aumento dal Melito
ovvero di esse venant. communis. Lebbene erbona buona anche questa pianta avere
caratteristiche perenne, poiché ogni anno lavora nelle stesse località del giardino. Qualche anno più
non fiorisce. A quest'ora già le foglie sono belle e cresciute. Verso la metà di Aprile poi tutto
ad un tratto il caule s'innalza fino a 5. 6. 8. piedi, e spuntano le Ombrelli da tutte le
parti dello stopp. e la pianta in pochissimi giorni fiorisce, profuma e si frena.

Quelcuni, se piú, proutis d. roborantur in abbondanza
 " 99. Onon. pargij. Mi dia comprime per questo pigio uanti la On. uatrix, f. lippe:
 vice, { ramopissina 8 ff. crampissina 1 ff. vice sette finoniani con' is crudi, o altri?

66. *Cathary jectoliz*. E' uno che senza legumi, anzi senza niente costant. pel. *phering* posto dopo
petto un foverone avuto raccolto nelle paja *legiti* ora peltopin' cupa *le phering*: con
beisipina *le jectoliz* che molto dinge *preparat* nelle paja ogni più *prote* d'un grato.

Riguardo poi le specie coltivate di *Stritium* ed *Hordeum* se dirò quanto segue: tutte le specie predicate alcune volte poche che non è ancora potuto procurarmi, ma che se predia nell'anno come fanno da molti vespici ritenute per cose molto diverse, evadati altra, evan solo le distinguere con nomi particolari, ma fanno anche distinguere i nomi relativi ed il paese, spesso fatto collettale o tal altro pezzo. E così i nomi illirici delle specie predicate. N.º 122. *Septochiza*. ~~Stritium~~

121. Caenoglossa. 53. Giarizza. 120. Scirpiza. 119. Santo Senizza. 118. Muglio
Nax. 54. Mjolika: un'altra pp. poi sempre a questa coppia murea ma più corta e foglie
 molto più strette: Golizza. 123. Sandthorn. 5. Elle poi desiderare aver più e migliori
 notizie circa questa pp. coltivate muree applicherai più di popositi e poi inponerai in re-
 lazione — Elle chiama il N.º 119. Stilium villosum, Hoff. ma c'è un altro N.º:

l'altro *villosum* Mo. ch'è pianta spontanea e che cresce anche a *Refine* mentre l'altra
 è coltivata. Mi pare che converrebbe cambiare o un nome o l'altro per non avere
 due diverse piante col nome stesso. Cosa ne dice? Se non si fosse pesante di pri-
 mi di un esemplare delle seguenti 4. specie che desidero molto di conoscere. *Epiphyeris*
 di volerle aggiungere alle altre rinvenute, cioè *Diglossa muralis*, *Mupari Composita*,
Lathyrus *stans*, *Uj.* e *Verbasum Thapsus*. Desidero anche sapere l'etimologia del
Verbasum *Vigna*, e se fin questo un buon genere *charobatis* *debotanini*. In attesa di pro-
 prii rispetti è l'onore diirmi
 Vostro Scuo. Matteo Boveri

30. MAR

All' Egregio & Stimatissimo Signore
Glor. Sig. Roberto de' Uguisani

[Signature]
in Padova.



1551